



COMUNE DI REANA DEL ROJALE

PROVINCIA DI UDINE

www.comune.reanadelrojale.ud.it

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

Reg. delibere N° 47	Ufficio competente TECNICO
-------------------------------	-------------------------------

OGGETTO: ADOZIONE VARIANTE N. 45 AL P.R.G.C. RELATIVA ALLA ZONA OMOGENEA "S1 PER SERVIZI E ATTREZZATURE COLLETTIVE" IN REMUGNANO.

Oggi **trenta 30-11-2020** del mese di **novembre** dell'anno **duemilaventi** alle ore **18:45**, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno notificato ai singoli consiglieri, nella sala consiliare si è riunito in seduta di Prima convocazione il Consiglio Comunale così composto:

	Presente/Assente		Presente/Assente
Canciani Emiliano	Presente	Cattarossi Marco	Presente
Zossi Anna	Assente	Morandini Edy	Presente
Marcolongo Attilia	Presente	Romano Matteo	Presente
Fattori Franco	Assente	Del Fabbro Marta	Presente
Ribis Marina	Presente	Fattori Luigino	Presente
Bertoni Moreno	Presente	Iacop Franco	Presente
Sgiarovello Piera	Presente	Nkwanyuo Daniel Agbor Tiku	Presente
Scarello Martina	Presente	Cattarossi Milena	Presente
Cautero Tiziano	Presente		

Presenti 15 Assenti 2

Assessori esterni:

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett a) del D. Lgs. n. 267/2000 il Segretario Comunale Soramel Stefano.

Constatato legale il numero degli intervenuti, il Sig. Canciani Emiliano nella sua qualità di Sindaco, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che il Comune di Reana del Rojale è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale, redatto dall'arch. Marcello Rollo di Udine, approvato con deliberazione Consigliare n. 65 del 20.07.1999, confermata esecutività con deliberazione della Giunta Regionale n. 2699 del 06.09.1999, pubblicata sul B.U.R. n. 39 del 29.09.1999 ed entrato in vigore il 30.09.1999;
- che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 13 del 22.04.2008 ha approvato la variante generale n. 14 bis al Piano Regolatore Generale Comunale e su tale strumento urbanistico è stata confermata l'esecutività con decreto del Presidente della Regione n. 0245/Pres. del 19.09.2008, pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 40 del 01/10/2008, con efficacia dal 01/10/2008;
- che la variante 14 bis ha provveduto alla ricognizione delle previsioni urbanistiche con la reiterazione dei vincoli;
- che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 15 dell'11/06/2015, integrata con la deliberazione consiliare n. 20 del 26 agosto 2015, ha approvato la Variante n. 28 (generale) al Piano Regolatore Generale Comunale, integrata con variante n. 32 e su tale strumento urbanistico è stata confermata l'esecutività con decreto del Presidente della Regione n. 0240/Pres. del 17/11/2015, pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 48 del 02/12/2015, con efficacia dal 03/12/2015, con recepimento delle riserve regionali;
- che con deliberazione della Giunta Comunale n. 70 del 09.06.2015 è stato concluso il procedimento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 relativo alla predetta variante generale n. 28 al P.R.G.C.;
- che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 21 del 20.07.2018 ha approvato la variante n. 36, di livello comunale, al Piano Regolatore Generale Comunale, con efficacia dal 23/08/2018;
- che con delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 30.04.2019 ha approvato la variante puntuale, di livello comunale, n. 37;
- che con successive delibere di Consiglio Comunale nn. 55, 56, 57 del 16.12.2019 ha approvato le varianti puntuali, di livello comunale, nn. 38, 39, 40;
- che sono in fase di approvazione le varianti puntuali di livello comunale nn. 41, 42, 43 e 44;

CONSIDERATO che l'Amministrazione Comunale intende adottare la variante n. 45 al P.R.G.C. per definire puntualmente il posizionamento di un Centro civico sociale finalizzato alla promozione e al sostegno di attività di rilevanza culturale, sociale, artistica di interesse per la comunità. Per tale scopo è stato individuato il fabbricato ubicato tra le vie Centrale e del Municipio che attualmente risulta inutilizzato e in condizione di generale obsolescenza.

PRESO ATTO che la Variante proposta prevede a tale scopo il riconoscimento nel suddetto fondo di una nuova "Zona S1 – per servizi e attrezzature collettive" e nel contempo l'apposizione di un nuovo vincolo preordinato all'esproprio, in luogo dell'attuale "Zona Omogenea O2";

VALUTATI i contenuti degli elaborati medesimi e ritenuto di procedere alla modifica delle previsioni del Piano Regolatore Generale Comunale vigente, apportando pertanto le puntuali modifiche alla TAV. P3.4 – Zonizzazione – per identificare l'area;

CONSIDERATO che la Variante n. 45 al P.R.G.C. viene assunta operando all'interno delle facoltà ammesse dall'art. 2, punto 1, lett. f) della L.R. n. 6/2019 e quindi si configura come variante di livello comunale, dal momento che individua nuove aree per la realizzazione di attrezzature collettive e servizi di pubblica utilità;

VISTI gli elaborati della variante n. 45 al Piano Regolatore Generale Comunale, redatti dall'arch. Marcello ROLLO di Udine in data 23/11/2020 e trasmessi a questo Comune in data 24.11.2020 prot n. 12109, costituita da:

- a) RELAZIONE GENERALE comprensiva della Relazione illustrativa con allegati grafici (Estratti Zonizzazione), delle Asseverazioni e della Relazione di incidenza, adeguamento a PPR;
- b) Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica;

VISTA l'asseverazione redatta in data 23/11/2020 dall'Arch. Marcello Rollo attestante che le modifiche apportate rispettano gli obiettivi e strategie del Piano Struttura;

VISTI ed esaminati gli elaborati costituenti la Variante n. 45 al P.R.G.C. redatti dall'architetto Marcello Rollo e presentati in data 24.11.2020, comprensivi della valutazione di incidenza dalla quale risulta che il territorio del Comune di Reana del Rojale non è interessato dalla presenza di Siti di Importanza Comunitaria nè di Zone di Protezione Speciale e che i siti più vicini sono ubicati, comunque, a significativa distanza dal territorio comunale stesso, e che pertanto non risulta necessaria la valutazione di incidenza o la verifica di significatività dell'incidenza;

RILEVATO che nell'ambito territoriale dell'area interessata dalla variante in argomento non sono presenti beni immobili soggetti ai vincoli di cui alla Parte II (Beni culturali) del Decreto Legislativo 22.01.2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), nè aree e località sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi della Parte III del medesimo D. Lgs., come da asseverazione del progettista;

VISTA la delibera di Giunta Comunale n. 130 del 25 novembre 2020, esecutiva a termini di legge, dalla quale risulta che per la variante in argomento non è necessario attivare la procedura di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

VISTA integralmente la L.R. 23.02.2007, n. 5 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 29.04.2019, n. 6;

RICHIAMATO l'art. 42 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali 18 agosto 2000, n. 267 dove sono previste le competenze dei Consigli Comunali;

Uditi gli interventi:

Su questo punto all'ordine del giorno il Sindaco passa la parola all'Assessore Tiziano Cautero il quale spiega che la variante n. 45, come si può rilevare dalla documentazione, riguarda l'area dell'ex Sayonara; l'Assessore Tiziano Cautero fa presente che i beni sono inseriti in una procedura fallimentare in capo al Tribunale di Udine e per procedere all'acquisizione dell'area il Comune doveva partecipare all'asta; la procedura però è stata

sospesa dal Giudice fino a settembre 2021; pertanto non essendoci tempi brevi ed incertezze derivanti dalla partecipazione all'asta, al fine di poter avere maggiore sicurezza sull'acquisizione dell'area viene introdotto un vincolo preordinato all'esproprio, sul quale, al momento attuale, l'unico soggetto legittimato a fare opposizione potrebbe essere il Giudice, il quale non ha alcuna intenzione di fare opposizione ed in ogni caso il vincolo per pubblica utilità è superiore a qualsiasi altra valutazione; ricorda che una parte dell'area è già soggetta a vincolo preordinato all'esproprio; l'Assessore Tiziano Cautero spiega poi che il valore del bene è da definire a che nella valutazione bisognerà tener conto anche del fatto che è stata emessa un'ordinanza per la rimozione dell'amianto;

Interviene il Sindaco il quale precisa che con l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio non c'è alcuna intenzione di determinare una riduzione del valore del bene, ma solo porre le condizioni per poter entrare in possesso dell'immobile al fine di bonificare e riqualificare l'intera area; il Sindaco spiega poi che sono già stati stanziati fondi a bilancio e che è stato chiesto un contributo alla Regione per un parco e che il Comune di Reana del Rojale non è al momento finanziato;

Interviene il Consigliere Matteo Romano il quale anticipa il voto a favore perché la sistemazione dell'area del Sayonara costituisce una soluzione ad un problema di salute pubblica derivante dalla presenza di amianto e perché la sistemazione dell'area è molto utile per la collettività;

Interviene il Consigliere Edy Morandini il quale spiega che il Comune di Reana del Rojale nella graduatoria regionale è il secondo comune non finanziato;

Dopodiché si passa alla votazione;

Con voti n. 15 favorevoli, contrari n. /, astenuti n. /, su n. 15 Consiglieri votanti e n. 15 Consiglieri presenti;

DELIBERA

1. di stabilire che quanto in premessa riportato è parte integrante e sostanziale della presente;
2. di adottare ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. n. 5/2007 e successive mod. ed int., nonché dell'art. 2, punto 1, lett. f), della L.R. n. 6/2019, la variante urbanistica n. 45 al Piano Regolatore Generale Comunale redatta dall'arch. Marcello ROLLO di Udine e presentata in data 24/11/2020 prot.12109;
3. di dare atto che la suddetta variante è costituita dagli elaborati di seguito riportati:
 - a) RELAZIONE GENERALE comprensiva della Relazione illustrativa con allegati grafici (Estratti Zonizzazione), delle Asseverazioni e della Relazione di incidenza, adeguamento al PPR;
 - b) Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica;
4. di dare atto che la Giunta Comunale con deliberazione n.130 del 25 novembre 2020 ha stabilito che la presente variante non venga sottoposta alla procedura di VAS in quanto ha valutato che i contenuti della stessa non comportano effetti significativi sull'ambiente;
5. di incaricare il Responsabile dell'Area Tecnica e Tecnico Manutentiva a sovrintendere agli adempimenti necessari per la successiva approvazione, entrata in vigore ed attuazione della presente variante al Piano Regolatore Generale Comunale secondo quanto disposto dalla normativa regionale sopra richiamata.

Quindi, con voti n. 15 favorevoli, contrari n. /, astenuti n. /, su n. 15 Consiglieri votanti e n. 15 Consiglieri presenti

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'articolo 1, comma 19, della L.R. 21/2003 e successive modifiche ed integrazioni.

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs 267/2000 art. 49 e art.147Bis ed allegati alla presente deliberazione.

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

Il Sindaco
Canciani Emiliano

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Il Segretario Comunale
Soramel Stefano

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Allegato alla deliberazione

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 47 del 30-11-2020

**Oggetto: ADOZIONE VARIANTE N. 45 AL P.R.G.C. RELATIVA ALLA
ZONA OMOGENEA "S1 PER SERVIZI E ATTREZZATURE
COLLETTIVE" IN REMUGNANO.**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica, che copia del presente atto viene affissa da oggi all'albo pretorio per la prescritta pubblicazione dal al con numero di registrazione all'albo pretorio .

Comune di Reana del Rojale li

L' INCARICATO
Blancuzzi Stefania

Documento informatico firmato digitalmente in originale ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Allegato alla deliberazione

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 47 del 30-11-2020

**Oggetto: ADOZIONE VARIANTE N. 45 AL P.R.G.C. RELATIVA ALLA
ZONA OMOGENEA "S1 PER SERVIZI E ATTREZZATURE
COLLETTIVE" IN REMUGNANO.**

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune, senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Comune di Reana del Rojale li

L'INCARICATO
Soramel Stefano

Documento informatico firmato digitalmente in originale ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



COMUNE DI REANA DEL ROJALE

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE **VARIANTE n° 45**

Art.63 sexies - L.R.5/2007 e s.m.i.
Art.2, punto1, lett.f) - L.R.6/2019

- **RELAZIONE GENERALE**
 - **RELAZIONE ILLUSTRATIVA**
 - **ASSEVERAZIONI**
 - **RELAZIONE DI INCIDENZA**
 - **ADEGUAMENTO A PPR**

RELAZIONE GENERALE

1. RELAZIONE ILLUSTRATIVA

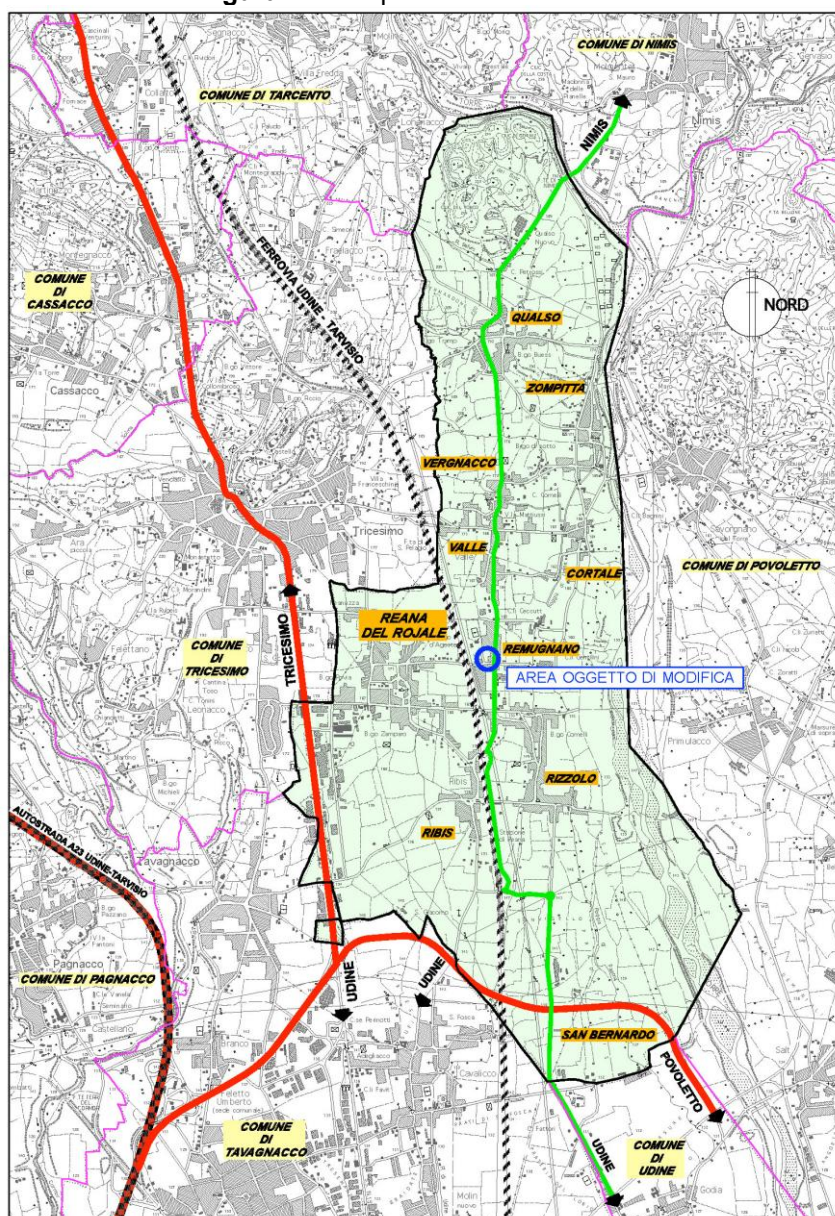
1.1 PREMESSA

Il Comune di Reana del Rojale è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale (Variante n.28 + 32) adeguato alla L.R.5/2007 e successive modifiche, le cui delibere comunali di approvazione sono state confermate nella loro esecutività con D.P.R. n.0240/Pres. del 17.11.2015 su BUR n.48 dd. 02.12.2015.

Ad oggi sono approvate altre undici varianti puntuali, mentre l'ottava è in itinere.

Si presenta ora la necessità di intervenire con una nuova Variante di livello comunale, da assumersi ai sensi dell'Art.2, punto 1, lett. f) della L.R.6/2019, per riconoscere una nuova area da destinare a servizi e attrezzature collettive a Remugnano.

Figura 1: Inquadramento territoriale



1.2 CONTENUTI DELLA VARIANTE

Sul territorio del Comune di Reana del Rojale è distribuito un buon numero di servizi e attrezzature collettive di livello comunale, la cui dotazione supera il fabbisogno minimo di standard previsto in base al numero degli abitanti teoricamente insediabili, a copertura dei relativi standard.

Buona parte di questi servizi è concentrata nel polo di Remugnano, in posizione strategica rispetto a tutto il territorio, dove ritroviamo: il Municipio, il Plesso scolastico con l'asilo nido/scuola dell'infanzia, la Scuola primaria e la Scuola secondaria di primo grado, la Biblioteca, l'Ambulatorio medico, il Mercato rionale, le Attrezzature per lo sport e gli spettacoli all'aperto, il Magazzino comunale, la Piazzola ecologica, i Parcheggi di relazione e il Verde di quartiere.

Nel novero dei servizi e attrezzature collettive citate manca, in questo areale, un Centro civico sociale. In generale, si tratta di strutture finalizzate alla promozione e al sostegno di attività di rilevanza culturale, sociale, artistica (convegni, conferenze, manifestazioni pubbliche, spettacoli, mostre, esposizioni, corsi, assemblee, riunioni, ecc.) di interesse per la comunità. Esse sono, peraltro già presenti a Qualso, Valle, Reanuzza e nel capoluogo.

Allo scopo di contemperare anche questa attrezzatura tra quelle già ivi esistenti, è stato individuato il fabbricato, ubicato tra le vie Centrale e del Municipio, che un tempo ospitava un'attività di intrattenimento e poi, in seguito alla chiusura di questa, rimasto inutilizzato e in condizioni di generale obsolescenza, che il PRGC vigente ha poi classificato nella specifica "Zona O2 – Area mista residenziale/terziaria di trasformazione", per consentirne il recupero attraverso un intervento di trasformazione urbanistica, riconoscendolo

Con la scelta, viene a caratterizzarsi per fini pubblici tutto il settore meridionale del polo dei servizi di Remugnano

La Variante consiste, quindi, nel riclassificare come "Centro Civico Sociale (CCS)", all'interno della "Zona S1 - per servizi e attrezzature collettive" tra le categorie relative a "Vita associativa e la cultura", il fabbricato citato da "Zona O2 - Area mista residenziale/terziaria di trasformazione" e l'area retrostante da "Zona VP - di Verde privato". Viene così apposto un nuovo vincolo preordinato all'esproprio su una superficie complessiva di 3.198m².

Inoltre e in conseguenza di tale operazione, viene soppresso l'Art.11.2 – ZONA OMOGENEA O2 (Area mista residenziale/terziaria di trasformazione) che faceva esclusivo riferimento al fabbricato in oggetto per il relativo recupero.

Dal punto di vista operativo, la presente Variante, per le sue caratteristiche, viene assunta ai sensi della L.R 6/2019, art.2, punto 1, lett. f) e quindi si configura come variante di livello comunale, dal momento che individua nuove aree per la realizzazione di attrezzature collettive e servizi pubblici o di pubblica utilità.

Pertanto, nel riconoscere la nuova Zona S1, la Variante introduce:

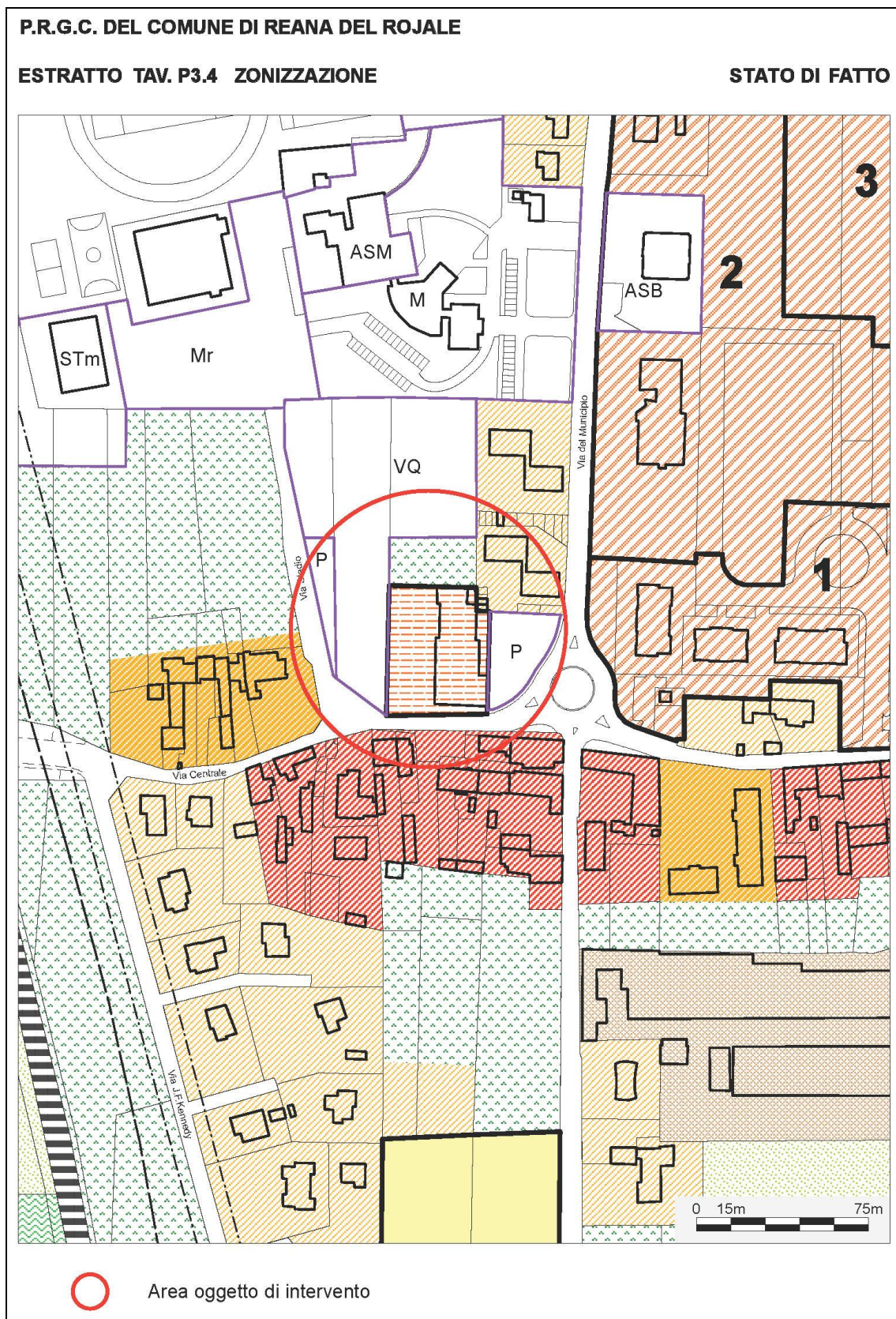
- a. la modifica alla Zonizzazione che identifichi il nuovo areale con la nuova classificazione;
- b. lo stralcio dalla Legenda del riferimento alla Zona omogenea O2
- c. la soppressione dell'Art.11.2 – ZONA OMOGENEA O2

Ai fini, poi, dell'apposizione del nuovo vincolo preordinato all'esproprio, si provvede:

- ad annullare la scheda relativa alla reiterazione del vincolo procedurale riguardante il fabbricato, in quanto soggetto a PRPC;
- a redigere la scheda con la motivazione dell'apposizione del nuovo vincolo.

Figura 2: Inquadramento dell'ambito interessato dalla variante



1.2a Modifiche alla Zonizzazione

P.R.G.C. DEL COMUNE DI REANA DEL ROJALE**ESTRATTO TAV. P3.0 ZONIZZAZIONE (LEGENDA)****STATO DI FATTO****RESIDENZA**

Zona omogenea B



B0.a Aree insediative storiche permanenti/Aree soggette a prescrizioni



B0.b Aree insediative storiche trasformate



B1 Aree insediative storiche di più recente formazione



B2 Aree insediative residenziali di completamento/Aree soggette a prescrizioni



B3 Aree insediative residenziali isolate

Zona omogenea O



O1 Area mista residenziale/terziaria di espansione



O2 Area mista residenziale/terziaria di trasformazione

Zona omogenea VP



Verde privato/Aree soggette a prescrizioni

SERVIZI E ATTREZZATURE COLLETTIVE

Zona omogenea S1 - Pubbliche e/o di interesse pubblico



VIABILITA' E TRASPORTI

P/P* : Parcheggi di relazione pubblici/parcheggi di relazione privati di interesse pubblico

CULTO, VITA ASSOCIATIVA E LA CULTURA

M : Edifici per uffici amministrativi

Mr : Mercato rionale

CCS : Centro civico sociale

ISTRUZIONE

ASM/ASM* : Asilo nido/scuola dell'infanzia-pubblica/privata di interesse pubblico

ASSISTENZA E SANITA'

ASB : Ambulatorio medico

VERDE, SPORT E SPETTACOLI ALL'APERTO

VQ/VQ* : Verde di quartiere-pubblico/privato di interesse pubblico

SERVIZI TECNOLOGICI

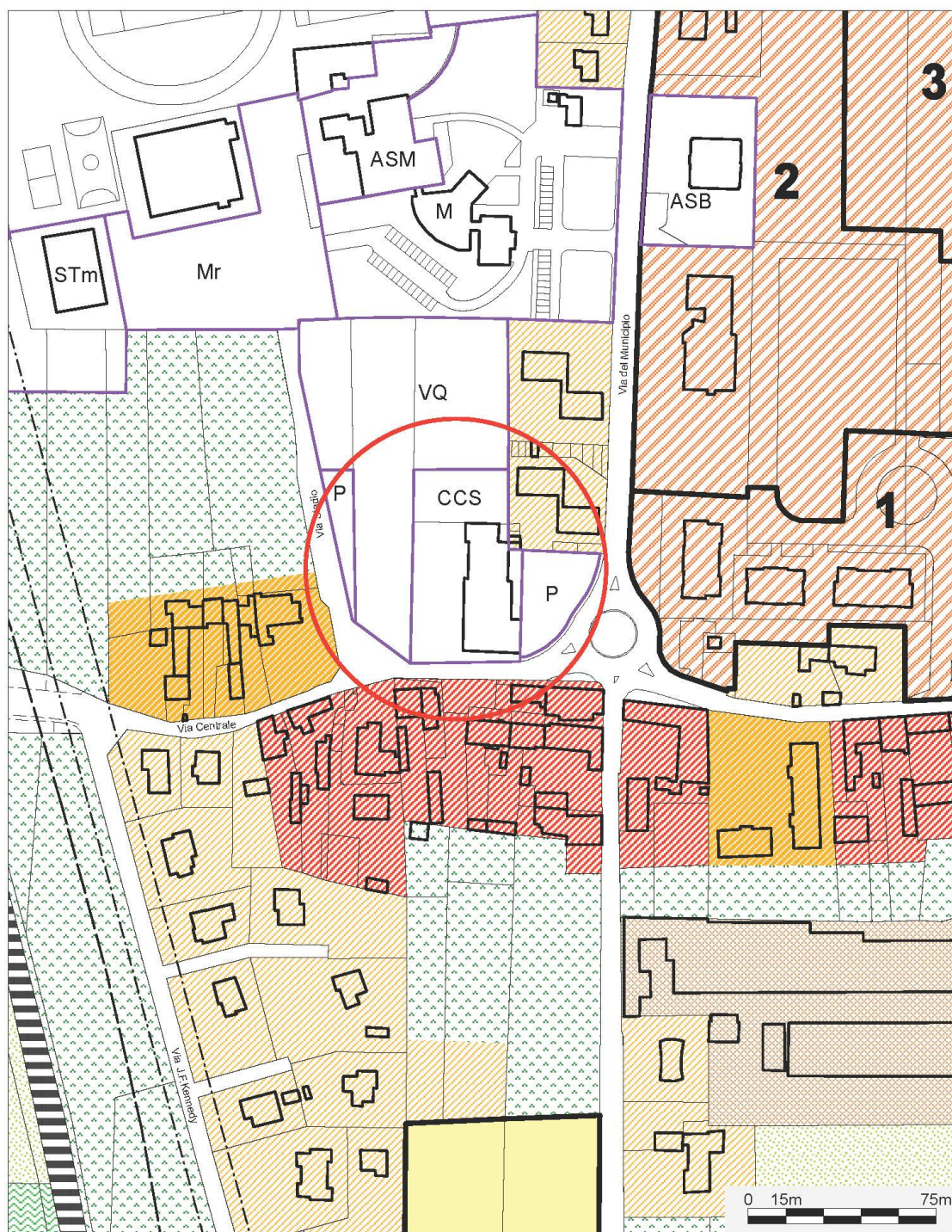
STm : Servizi tecnologici - magazzino comunale

ALTRE INFORMAZIONI

Perimetro di P.R.P.C.



Area oggetto di intervento

P.R.G.C. DEL COMUNE DI REANA DEL ROJALE**ESTRATTO TAV. P3.4 ZONIZZAZIONE****PROGETTO**

Area oggetto di intervento

P.R.G.C. DEL COMUNE DI REANA DEL ROJALE**ESTRATTO TAV. P3.0 ZONIZZAZIONE (LEGENDA)****PROGETTO****RESIDENZA**

Zona omogenea B



B0.a Aree insediative storiche permanenti/Aree soggette a prescrizioni



B0.b Aree insediative storiche trasformate



B1 Aree insediative storiche di più recente formazione



B2 Aree insediative residenziali di completamento/Aree soggette a prescrizioni



B3 Aree insediative residenziali isolate

Zona omogenea O



O1 Area mista residenziale/terziaria di espansione

~~O2 Area mista residenziale/terziaria di trasformazione~~

Zona omogenea VP



Verde privato/Aree soggette a prescrizioni

SERVIZI E ATTREZZATURE COLLETTIVE

Zona omogenea S1 - Pubbliche e/o di interesse pubblico



VIABILITA' E TRASPORTI

P/P* : Parcheggi di relazione pubblici/parcheggi di relazione privati di interesse pubblico

CULTO, VITA ASSOCIATIVA E LA CULTURA

M : Edifici per uffici amministrativi

Mr : Mercato rionale

CCS : Centro civico sociale

ISTRUZIONE

ASM/ASM* : Asilo nido/scuola dell'infanzia-pubblica/privata di interesse pubblico

ASSISTENZA E SANITA'

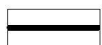
ASB : Ambulatorio medico

VERDE, SPORT E SPETTACOLI ALL'APERTO

VQ/VQ* : Verde di quartiere-pubblico/privato di interesse pubblico

SERVIZI TECNOLOGICI

STm : Servizi tecnologici - magazzino comunale

ALTRE INFORMAZIONI

Perimetro di P.R.P.C.



Area oggetto di intervento

1.2b Modifiche alle Norme tecniche di attuazione

Dal momento che l'ART. 14.1 - ZONA OMOGENEA S1 annovera già nella declinazione dei servizi anche l'attrezzatura riguardante il Centro civico sociale, si confermano anche per la nuova individuazione le prescrizioni vigenti.

Si provvede, per contro, a stralciare dalle Norme tecniche di attuazione l'Art.11.2 – ZONA OMOGENEA O2 in quanto ormai inconferente, come segue.

“

ART. 11.2 - ZONA OMOGENEA O2

(Area mista residenziale/terziaria di trasformazione)

Soppresso (variante n.45)

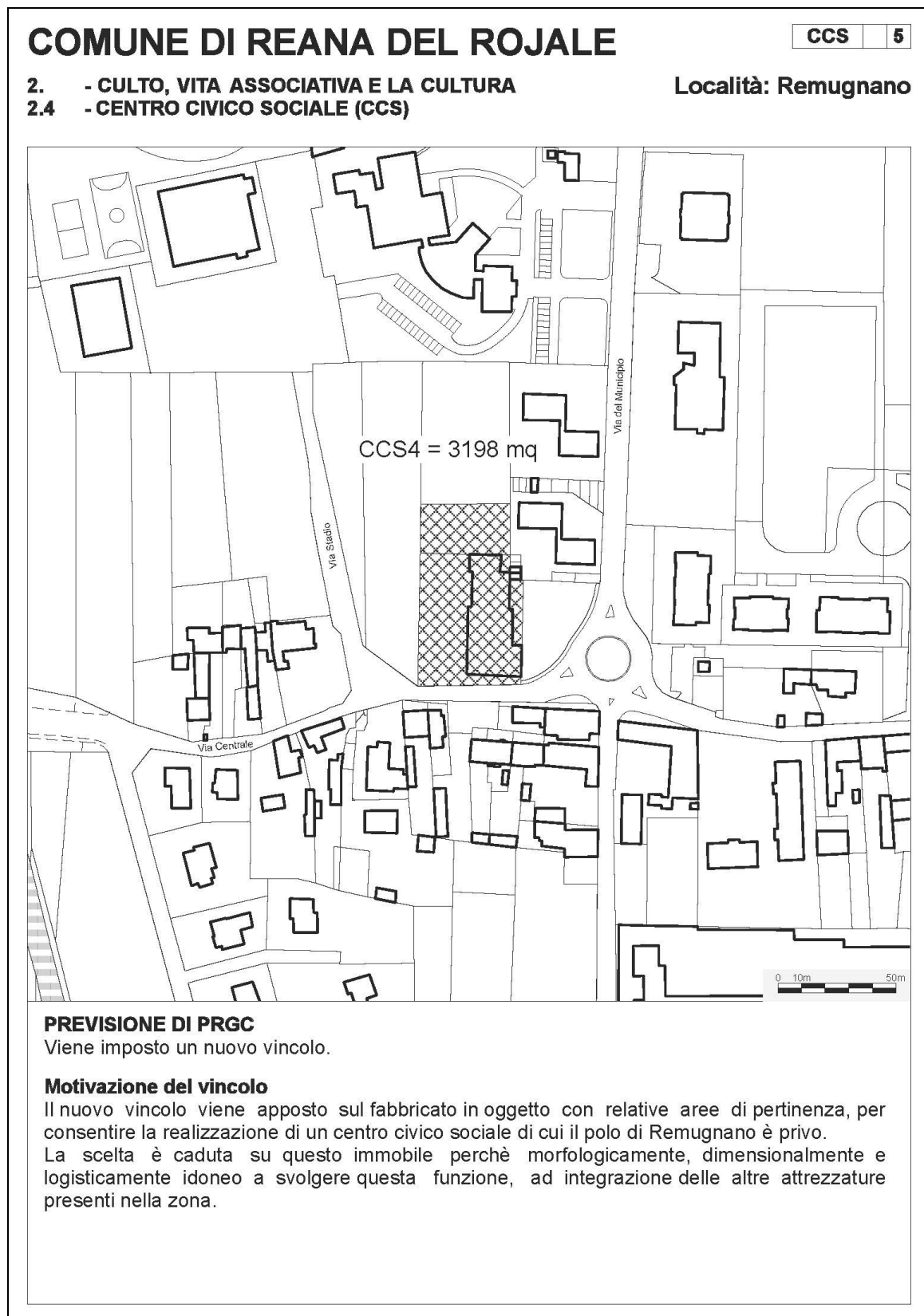
“

1.2c Reiterazione dei vincoli

➤ scheda con annullamento vincolo procedurale



- nuova scheda con apposto nuovo vincolo preordinato all'esproprio



2. ASSEVERAZIONI

2.1 COMUNE DI REANA DEL ROJALE Provincia di UDINE

Variante n° 45 al Piano Regolatore Generale Comunale

Il sottoscritto dott. arch. Marcello Rollo, iscritto all'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Udine con posizione n°310, nella sua qualità di estensore della Variante in oggetto,

ASSEVERA

che le modifiche di cui alla presente Variante non interessano né beni culturali di cui al D. Lgs. 42/2004 Parte seconda, né beni sottoposti a vincolo paesaggistico - di cui al D.Lgs. 42/2004 Parte Terza .

dott. arch. Marcello Rollo

2.2 COMUNE DI REANA DEL ROJALE

Provincia di UDINE

Variante n° 45 al Piano Regolatore Generale Comunale

Il sottoscritto dott. arch. Marcello Rollo, iscritto all'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Udine con posizione n°310, nella sua qualità di estensore della Variante in oggetto,

A S S E V E R A

che le modifiche apportate rispettano gli obiettivi e strategie del Piano

dott. arch. Marcello Rollo

2.3 COMUNE DI REANA DEL ROJALE

Provincia di UDINE

Variente n° 45 al Piano Regolatore Generale Comunale

Asseverazione ai sensi dell'art. 10 comma 4 ter, della Legge Regionale 27/88, come introdotto dall'art. 4, della Legge Regionale 15/92.

Il sottoscritto dott. arch. Marcello Rollo, iscritto all'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Udine con posizione n°310, nella sua qualità di estensore della Variante in oggetto,

attesta

che per la presente Variante non è necessario il parere di cui agli articoli 10 e 11 della L.R. 27/88, come sostituiti dagli articoli 4 e 5 della L.R. 15/92, in quanto già reso dal Servizio Regionale di consulenza ed accertamento idrogeologico, al fine di verificare la compatibilità delle previsioni urbanistiche e le condizioni geo-morfologiche del territorio, in sede di formazione delle Varianti n.28 e 32 al P.R.G.C. del Comune di Reana del Rojale (pareri n. 43/2013 del 5 agosto 2013 e n. 45/2013 del 9 agosto 2013)

dott. arch. Marcello Rollo

2.4 COMUNE DI REANA DEL ROJALE

Provincia di UDINE

Variante n° 45 al Piano Regolatore Generale Comunale

Asseverazione ai sensi del D.P.R. 27/03/2018 n° 083/Pres.

Il sottoscritto dott. arch. Marcello Rollo, iscritto all'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Udine con posizione n°310, nella sua qualità di estensore della Variante in oggetto,

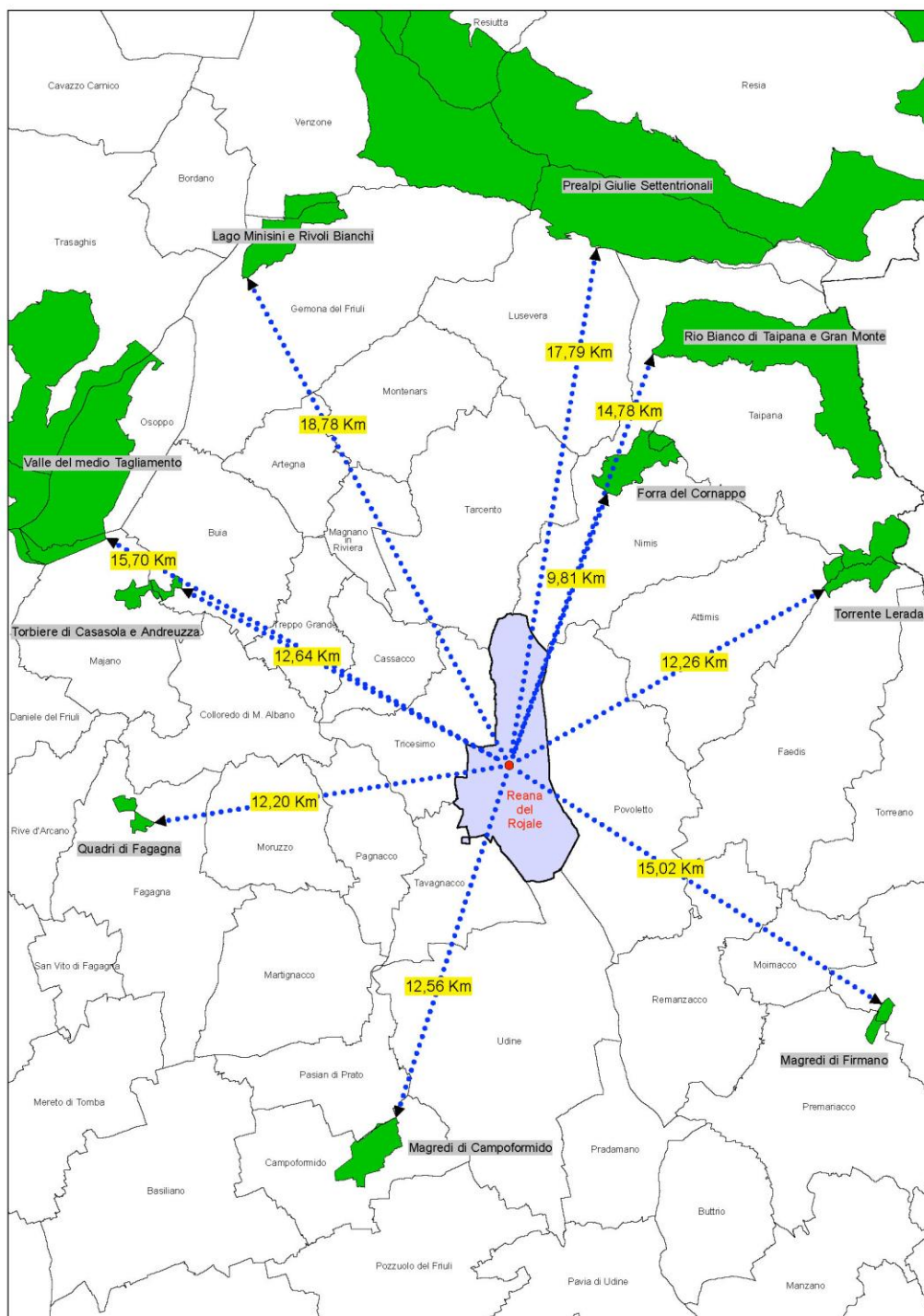
A T T E S T A

che il Regolamento recante disposizioni per l'applicazione dell'invarianza idraulica, di cui all'Art. 14, comma 1, lettera k) della L.R.29/04/2015, n.11, prevede all'Art.2, comma 1, lettera a) che sono soggetti a tale regolamento solo gli strumenti urbanistici comunali qualora comportino trasformazioni urbanistico-territoriali e necessitino del parere geologico di cui alla L.R.09/05/1988, n.27

3. RELAZIONE DI INCIDENZA SULLE ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE

Premesso che sul territorio del Comune di Reana del Rojale non sono localizzati Siti di Importanza Comunitaria né Zone di Protezione Speciale e che i siti più vicini sono ubicati, comunque, a significativa distanza dal territorio comunale stesso, con frapposizione di significative aree di decelerazione ambientale, ai sensi della DGR 1323/2014, per la variante in oggetto non risulta necessaria la valutazione d'incidenza o la verifica di significatività dell'incidenza.

Distanze dell'area di intervento dai S.I.C. più vicini



4. VERIFICA DI COERENZA CON IL PPR (Art. 57 quater, punto 3), L.R.5/2007

Pur non ricadendo la modifica apportata all'interno di alcun vincolo paesaggistico, tuttavia si è ritenuto di effettuare comunque una ricognizione degli elementi evidenziati nella parte statutaria del Piano Paesaggistico Regionale, approvato con DPR 111/2018, interessanti il territorio comunale di Reana del Rojale.

La verifica effettuata può considerarsi coerente, in rapporto agli obiettivi e agli indirizzi del PPR, in quanto:

- Ambito di paesaggio
n.8 - Alta pianura friulana ed isontina (parz., 1.400,63 ha),
n.5 - Anfiteatro morenico (parziale)
- Beni immobili di valore culturale
Non ci sono interferenze dirette né con i Siti spirituali presenti, né con le cente e cortine che caratterizzano Valle, Vergnacco, Reana e Rizzolo, né con le centuriazioni presenti in tutte le frazioni, né con le Ville Venete Pividori e Caiselli a Reana, né con l'architettura fortificata dalla Batteria di Ciuc del Ronco e dell'archeologia industriale della Fornace di Qualso
- Morfotipi agrorurali
Non vi è contatto diretto con gli insediamenti rurali di pianura con cui sono identificati tutti i centri abitati del Comune.
- Fiumi, torrenti e corsi d'acqua (Torrente Torre, Rogge di Udine e di Palma, Rio Tresemane)
La modifica proposta, data la notevole distanza da questi elementi vincolati:
 - non interessa i corsi d'acqua nella loro morfologia presente;
 - non trasforma gli alvei né le sponde artificializzando il reticolo idrografico;
 - non comporta una trasformazione dei suoli o operazioni di alterazione degli equilibri idrogeologici o del profilo del terreno;
 - non riduce la naturalità delle aree ad essi adiacenti;
 - non ne altera lo skyline;
 - non prevede la realizzazione di alcun tipo di discarica;
 - non interviene su normative che contrastino con le direttive e/o con le prescrizioni d'uso dettate dal PPR per questi elementi;
 - non aumenta la pressione insediativa nei loro confronti.
- Territori coperti da foreste e boschi:
Per ciò che riguarda questo elemento, la modifica:
 - riconosce le aree segnalate dal PPR, con formazioni identificabili secondo la categoria forestale dei Robinieti e Querco carpineti;
 - non interviene su dette aree;
 - non introduce norme di gestione in contrasto con quelle vigenti in materia;
 - non riduce la loro estensione;
 - non comporta interventi che possano contrastare la salvaguardia o la valorizzazione della loro funzione ambientale e paesaggistica.
- Aree compromesse e degradate
Non ci sono interferenze di alcun tipo con queste aree che riguardano le Caserme Patussi di Reanuzza/Tricesimo e Nanino a San Bernardo.



COMUNE DI
REANA DEL ROJALE

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE
VARIANTE n° 45

Art.63 sexies - L.R.5/2007 e s.m.i.

Art.2, punto1, lett.f) - L.R.6/2019

***VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'
A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA***

**DIRETTIVA 42/2001/CEE ALLEGATO II
D.Lgs. n.152/2006 come modificato dal D.Lgs. n.4/2008**

INDICE

1. PREMESSA

- 1.1 Riferimenti legislativi
- 1.2 Inquadramento territoriale

2. CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE

- 2.1 Il Piano Regolatore vigente
- 2.2 Descrizione della variante
- 2.3 In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative attraverso la ripartizione delle risorse
- 2.4 In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati
- 2.5 La pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile
- 2.6 Problemi ambientali pertinenti al piano o al programma
- 2.7 La rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente

3. CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI

- 3.1 Analisi degli elementi di criticità
 - 3.1.1 Componenti naturali
 - 3.1.2 Componenti antropiche
- 3.2 Valutazione degli effetti determinati dalla Variante
 - Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti
 - Carattere cumulativo degli impatti
 - Natura transfrontaliera degli impatti
 - Rischi per la salute umana o per l'ambiente
 - Entità o estensione nello spazio degli impatti
 - Valore e vulnerabilità delle aree interessate dalla variante
 - Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale

4. CONCLUSIONI

1. PREMESSA

Questa verifica viene effettuata in relazione alla redazione della Variante n.45 al PRGC del Comune di Reana del Rojale (Ud), secondo la normativa di seguito riportata.

1.1 Riferimenti legislativi

La Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) è un processo di supporto alle decisioni in relazione alla progettazione del territorio, introdotta dalla Direttiva 2001/42/CE del 27 Giugno 2001: “Direttiva del Parlamento Europeo che riguarda la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente”.

L’introduzione della V.A.S. come strumento della pianificazione territoriale rappresenta un’opportunità per impostare un nuovo modello di pianificazione e programmazione allo scopo di determinare “la sostenibilità” come obiettivo fondamentale nel processo decisionale.

A livello nazionale, i riferimenti normativi per la V.A.S. si ritrovano nel Decreto Legislativo del 16 gennaio 2008, n.4: ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale.

A livello regionale, vige la legge regionale n.11 del 2005 che fa riferimento alla direttiva europea per quanto riguarda la V.A.S. di piani e programmi.

La procedura di verifica di assoggettabilità è necessaria, quindi, per accertare se ricorrano i presupposti per la redazione di una Valutazione Ambientale Strategica.

Viene, pertanto, predisposto il presente documento, sulla base dei criteri fissati negli Allegati I e II della Direttiva 2001/42/CE e ripresi negli Allegati I e II, Parte seconda del Codice dell’Ambiente (tenendo conto del D.Lgs. n.4/2008, correttivo del D.Lgs. 152/2006), e quindi valutare:

- a) Le caratteristiche del piano tenendo in particolare conto i seguenti elementi:
 - In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l’ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative attraverso la ripartizione delle risorse.
 - In quale misura il piano influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
 - La pertinenza del piano per l’integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;
 - I problemi ambientali pertinenti al piano;
 - La rilevanza del piano per l’attuazione della normativa comunitaria nel settore dell’ambiente.
- b) Le caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo in particolare conto i seguenti elementi:
 - Probabilità, durata, frequenza degli effetti
 - Carattere cumulativo degli effetti
 - Natura transfrontaliera degli effetti;
 - Rischi per la salute umana e per gli ambienti
 - Entità ed estensione nello spazio degli effetti
 - Impatti su aree o paesaggi riconosciuti a livello nazionale, comunitario o internazionale
 - Valore e vulnerabilità dell’area che potrebbe essere interessata a causa delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale.

1.2 Inquadramento territoriale

Il territorio comunale di Reana del Rojale si trova a circa 10 Km a Nord di Udine della cui provincia fa parte e confina: a Sud con il Comune di Udine, ad Est con il Comune di Povoletto, ad Ovest con i Comuni di Tricesimo e Tavagnacco, a Nord con i Comuni di Nimis e Tarcento.

La morfologia della zona è prevalentemente pianeggiante, se si eccettuano i rilievi collinari che formano la “dorsale di Qualso”, ed è solcata dall'alveo del Torrente Torre.

Il territorio è anche caratterizzato dalla presenza della Roggia di Udine, alimentata dal Torrente Torre e la cui presa è situata a Nord di Zompitta e che, in corrispondenza dei Casali Ceccut si biforca in due diverse direzioni: una conservando il nome di Roggia di Udine e l'altra prendendo quello di Roggia di Palma.

Il Comune di Reana del Rojale, oltre al Capoluogo, comprende le frazioni di Qualso, Zompitta, Vergnacco, Valle, Remugnano, Ribis, Rizzolo, Cortale e S. Bernardo.

La popolazione residente al 31/12/2011 ammontava a 5032 unità (dato ISTAT) che, rapportata alla superficie del Comune di 20,17 Km², fornisce una densità media di 249,48 abitanti / Km².

Il sistema viario è rappresentato notevolmente sul territorio Comunale con aste verticali N-S (S.S. 13, provinciale del Cornappo) ed orizzontali E-O (provinciale del Castello, di Zompitta, dei Colli) e da strade Comunali.

Da segnalare vi è anche il tracciato (sempre con direzione N-S) della ferrovia Pontebbana Udine-Tarvisio, per uno sviluppo di 4200 ml nel territorio del Comune.

La superficie comunale, nella sua parte Sud, è attraversata in senso E-O dall'oleodotto transalpino.

Il Comune di Reana fa parte della zona socio-economica n°6; è compreso nella unità locale dei servizi sanitari e socio assistenziali (U.S.L.) n°7 Udinese e del Distretto Scolastico n°5 di Tricesimo.

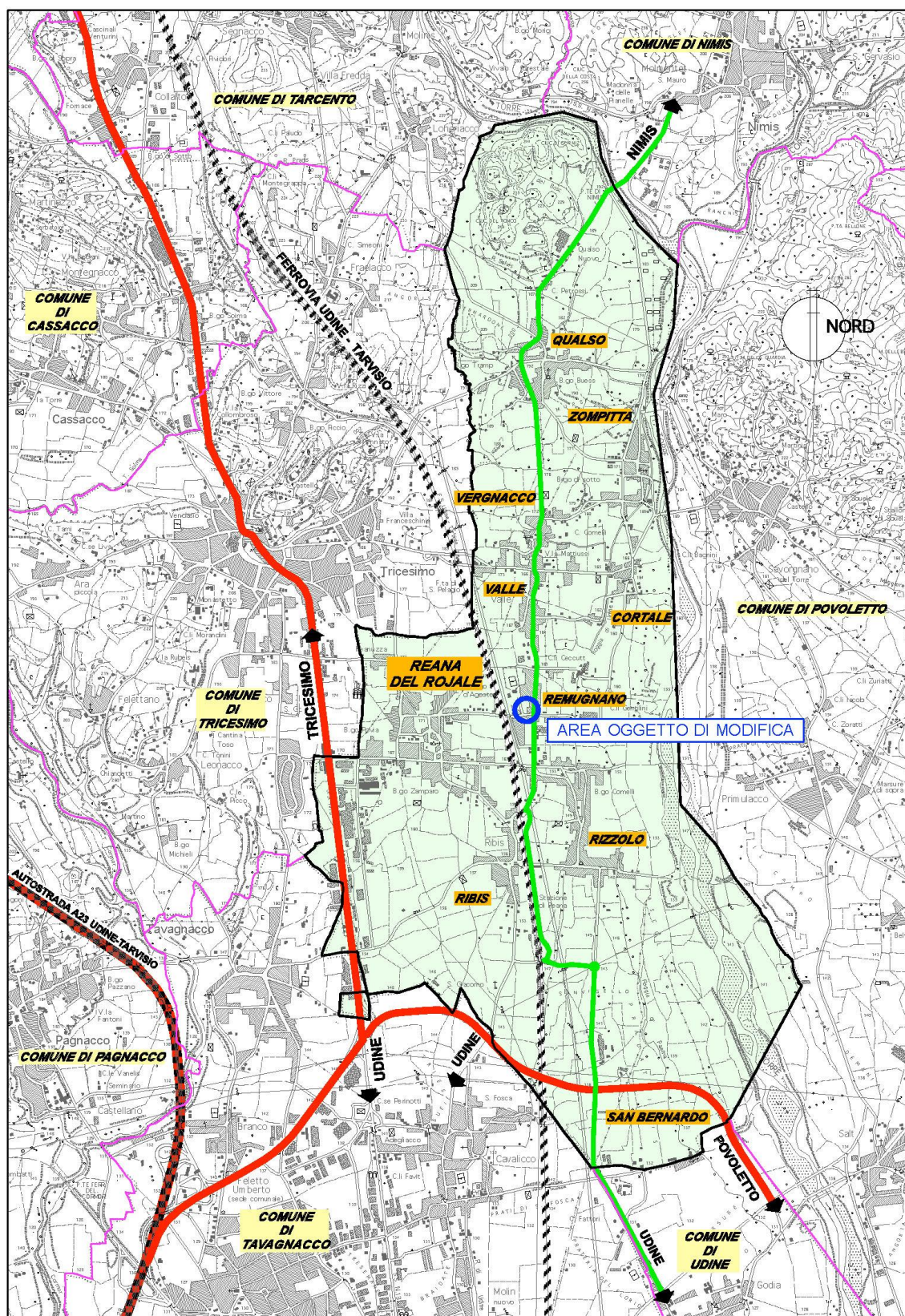
L'assetto urbano complessivo presenta notevoli sfrangiature lungo gli assi viari principali, tuttavia il Comune conserva nei centri edificati i caratteri propri di insediamento a matrice agricola.

Rimarchevole è lo sviluppo degli insediamenti commerciali lungo la S.S.13, avvenuto anche con recupero e conversione, ormai in epoca post-industriale, di contenitori già esistenti.

La campagna è tra le fertili dell'Alto Friuli.

Dal punto di vista normativo-ambientale non esistono Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) né Zone di Protezione Speciale (ZPS), mentre vi è l'A.R.I.A. (Area di rilevante interesse ambientale) n. 16/A del Torrente Torre.

Figura 1: inquadramento territoriale



2. CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE

2.1 Il Piano Regolatore vigente

Il Comune di Reana del Rojale è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale (Variante n.28 + 32) adeguato alla L.R.5/2007 e successive modifiche, le cui delibere comunali di approvazione sono state confermate nella loro esecutività con D.P.R. n.0240/Pres. del 17.11.2015 su BUR n.48 dd. 02.12.2015.

Ad oggi sono approvate altre undici varianti puntuali, mentre l'ottava è in itinere.

Si presenta ora la necessità di intervenire con una nuova Variante di livello comunale, da assumersi ai sensi dell'Art.2, punto 1, lett. f) della L.R.6/2019, per riconoscere una nuova area da destinare a servizi e attrezzature collettive a Remugnano.

Figura 2: Ortofoto dell'ambito interessato dalla variante



2.2 Descrizione della Variante

Considerato che nel polo dei servizi e attrezzature collettive concentrate a Remugnano manca quella relativa al Centro civico sociale, peraltro già presente negli abitati di Qualso, Valle, Reanuzza e capoluogo, l'Amministrazione comunale ha ritenuto di provvedervi, individuando allo scopo il fabbricato che nei tempi passati ospitava un'attività di intrattenimento e che dopo l'avvenuta dismissione è rimasta inutilizzata e che oltretutto versa in condizioni di obsolescenza, ubicato tra le vie Centrale e del Municipio.

La scelta deriva dalla buona posizione del fabbricato sia rispetto al contesto insediativo della frazione, che nei riguardi delle altre attrezzature presenti di cui viene a costituire una integrazione

La Variante interviene, quindi, per riclassificare come “Centro Civico Sociale (CCS)”, all’interno della “Zona S1 - per servizi e attrezzature collettive” tra le categorie relative a “Vita associativa e la cultura”, il fabbricato citato da “Zona O2 - Area mista residenziale/terziaria di trasformazione” e l’area retrostante da “Zona VP - di Verde privato e apporvi un nuovo vincolo preordinato all’esproprio.

In conseguenza a tale scelta viene anche soppresso il relativo articolo normativo di “Zona O2” che dettava le condizioni di intervento sull’immobile in oggetto.

2.2.a Modifiche alla Zonizzazione

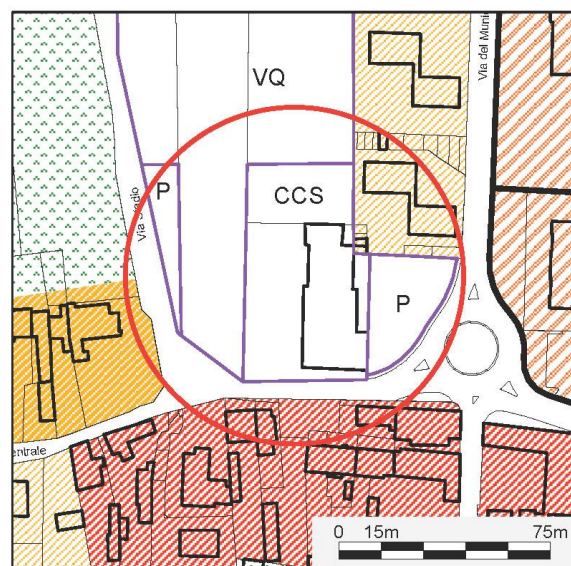
La nuova classificazione inquadra l’area all’interno della Zona S1 – categoria CCS, come di seguito illustrato sugli estratti di Zonizzazione, con raffronto tra “Stato di Fatto e “Progetto”:

ESTRATTO DAL P.R.G.C. – TAV. P3.4 ZONIZZAZIONE

Stato di fatto



Progetto



2.2.b Modifiche alle Norme tecniche di attuazione

Dal momento che l’ART. 14.1 - ZONA OMOGENEA S1 annovera già nella declinazione dei servizi anche l’attrezzatura riguardante il Centro civico sociale, si confermano anche per la nuova individuazione le prescrizioni vigenti.

Si provvede, per contro, a stralciare dalle Norme tecniche di attuazione l’Art.11.2 – ZONA OMOGENEA O2, in quanto ormai inconferente.

2.3 In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative attraverso la ripartizione delle risorse.

La modifica prevista dalla variante interviene in coerenza con gli obiettivi e le strategie del PRGC vigente, che rimane comunque elemento di riferimento e di indirizzo per piani e programmi attuativi con esso compatibili.

2.4 In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati

La variazione introdotta con la Variante non influenza altri piani o programmi, né interferisce con quelli dei Comuni contermini, in quanto introduce un adeguamento puntuale alla Zonizzazione ed alle Norme di Attuazione e non estende i suoi effetti su altri territori oggetto di Piani amministrativi.

2.5 La pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile

La tipologia urbanistica introdotta dalla Variante garantisce la massima integrazione ambientale nel contesto territoriale in cui si colloca.

2.6 Problemi ambientali pertinenti al piano o al programma

Non emergono problemi ambientali derivanti dall'iniziativa proposta, in quanto sul territorio del Comune di Reana del Rojale non sono localizzati Siti di Importanza Comunitaria né Zone di Protezione Speciale; inoltre i siti più vicini sono ubicati, comunque, a significativa distanza dal territorio comunale stesso, con frapposizione di significative aree di decelerazione ambientale.

2.7 La rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente

La previsione della Variante non è tale da costituire un riferimento per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, viste le caratteristiche, l'ubicazione e l'estensione della modifica stessa.

3. CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI

3.1 Analisi degli elementi di criticità

Al fine di individuare i potenziali effetti introdotti dalla variante, verranno prese a riferimento le principali componenti naturali e antropiche, inerenti le previsioni urbanistiche oggetto di valutazione, al fine di evidenziarne le eventuali criticità:

a) Componenti naturali

- Biodiversità
- Suolo
- Qualità dell'aria

b) Componenti antropiche

- Popolazione e salute umana
- Rumore
- Paesaggio

3.1.1 Componenti naturali

• Biodiversità

Le previsioni della Variante non comporteranno alcuna riduzione della biodiversità, dal momento che intervengono in un contesto oramai antropizzato e su sedimi già fortemente urbanizzati.

• Suolo

La variante interviene su suolo da considerarsi già consumato.

• Qualità dell'aria

Non si rileva una maggiore criticità nei confronti dell'aria rispetto agli scenari prefigurati con l'approvazione del piano regolatore vigente.

3.1.2 Componenti antropiche

• Popolazione e salute umana

La modifica introdotta non interferisce con tali componenti.

• Rumore

La previsione introdotta dalla Variante non determina ulteriore criticità al clima acustico presente.

• Paesaggio

L'area interessata non ricade all'interno del vincolo paesaggistico di cui al D.lgs. 22 gennaio 2004 n.42, parte terza.

Quanto previsto con la Variante non altera l'assetto paesaggistico presente e, comunque, il piano detta già le condizioni per il corretto inserimento degli interventi consentiti nell'ambiente e nel paesaggio presenti.

Con lo scopo di valutare gli effetti significativi sull'ambiente naturale e antropico, derivanti dall'attuazione della variante al PRGC, si propone una matrice che sintetizza per ogni componente descritta nei paragrafi precedenti, la stima dei possibili impatti.

L'entità degli effetti è valutata all'interno di una scala di valori che va dall'impatto "negativo limitato" all'impatto "nullo" all'impatto "positivo".

- = effetto nullo/trascurabile
- + effetto positivo
- effetto negativo

Componenti considerate	Valutazione	Stima degli impatti
Biodiversità	Non si rilevano effetti	=
Suolo	Non si rilevano effetti	=
Qualità dell'aria	Non si rilevano effetti	=
Popolazione e salute umana	Non si rilevano effetti	=
Rumore	Non si rilevano effetti	=
Paesaggio	Non si rilevano effetti	=

3.2 Valutazione degli effetti determinati dalla Variante

Le azioni proposte dalla Variante devono essere valutate al fine di determinare gli effetti significativi, diretti e indiretti, sulle componenti ambientali e socio-economiche in rapporto a:

3.2.1 Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti

La modifica apportata con la Variante in questione, non determina effetti o impatti significativi tali da modificare la probabilità, la durata, la frequenza e la reversibilità di effetti rispetto a quanto già definito dal PRGC vigente.

3.2.2 Carattere cumulativo degli impatti

Gli eventuali impatti generati in seguito all'attuazione della Variante non determinano effetti cumulativi sull'ambiente in quanto la dimensione e la localizzazione degli interventi sottesi non influirà negativamente su eventuali situazioni di criticità già presenti sul territorio.

3.2.3 Natura transfrontaliera degli impatti

Data la notevole distanza dai confini nazionali, le previsioni non possono provocare impatti di natura transfrontaliera tali da introdurre effetti negativi sulle componenti ambientali situate extra confine.

3.2.4 Rischi per la salute umana o per l'ambiente

La Variante non introduce elementi che possano generare rischi per la salute umana e per l'ambiente o che possano aggravare particolari condizioni critiche già presenti sul territorio.

3.2.5 Entità o estensione nello spazio degli impatti

Sulla base delle considerazioni effettuate, si può affermare che l'entità o l'estensione nello spazio degli eventuali impatti siano limitati alla scala locale e, pertanto, non relazionabili con l'area vasta.

3.2.6 Valore e vulnerabilità delle aree interessate dalla variante

Le previsioni normative introdotte non alterano la situazione presente.

3.2.7 Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale

Considerata la distanza che intercorre con i siti di tutela, peraltro localizzati lontano anche dal territorio comunale, non si prevedono interferenze nei confronti delle aree protette.

4. CONCLUSIONI

A seguito delle considerazioni emerse dalla presente analisi, tenuto conto delle azioni e degli effetti derivanti dall'attuazione dei contenuti della Variante n. 45 del PRGC del Comune di Reana del Rojale, si ritiene non necessario l'assoggettamento della Variante stessa alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).